

## S'io doglio no è meraviglia

- letto 278 volte

## Tradizione manoscritta

- letto 107 volte

## CANZONIERE A2

- letto 97 volte

## Edizione diplomatica

<p>Image not found <a href="http://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/S%27io%20doglio%20A.png">http://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/S%27io%20doglio%20A.png</a></p>
<p>Sio doglio none marauilglia. esio sospiro elamento.</p>

- letto 74 volte

## Edizione diplomatico-interpretativa

<p>I</p>
<p>Sio doglio none marauilglia. esio sospiro elamento.</p>
<p>S'io dolgljo non è maravilglia, e s'io sospiro e lamento</p>

- letto 60 volte

# CANZONIERE B1

- letto 126 volte

## Edizione diplomatica

**S**Io dollio none merauillia. esedio  
sospiro elamento. amor lontano  
mipillia, dolliosa pena cheo sento. Me(n)  
branda cheo sia diuizo. diueder lobel  
vizo. p(er)cui peno estontorme(n)to.

**A**llegranza louedere. midonaua p(ro)xi  
mano. locontrario degio auere. cheo  
nesono facto lontano. Seo uegendo  
auea allegranza. or-nolauegio opeza(n)  
za. midistringie etene mano.

**?L**omeo core eo lagio lassato. aladol  
ze do(n)na mia. dolliomi cheo sono al  
lungiato. dasi dolze compagnia. Cho  
mado(n)na sta locore. chedelo meo pec  
to efore. edimora insua bailia.

**D**olliomi (e)dadiro souente. deloco  
re chedimora. co(n)mado(n)na mia aue  
nente. Insi gra(n)bona uentura. Odio  
(e)di(n)uidio tale affare. che co(n)lei non  
posso stare. neuedere lasua figura.

**S**ouente midollio (e)adiro. fugire mi  
fan(n)o allegreze. tucta via ra-guardo  
emiro. lesuoe adornate facteze. Lo  
beluizo (e)lornamento. elodolze par  
lamento. occhi ai uaghi ebronde  
treze.

- letto 95 volte

# Edizione diplomatico-interpretativa

I

**S**lo dollio none merauillia. esedio  
sospiro elamento. amor lontano  
mipillia, dolliosa pena cheo sento. Me(n)  
branda cheo sia diuizo. diueder lobel  
vizo. p(er)cui peno estontorme(n)to.

S'io dollio non è meraviglia  
e sed io sospiro e lamento:  
amor lontano mi pillia  
dolliosa pena ch'eo sento,  
menbranda ch'eo sia divizo  
di veder lo bel vizo  
per cui peno e sto 'n tormento.

II

**A**llegranza louedere. midonaua p(ro)xi  
mano. locontrario degio auere. cheo  
nesono facto lontano. Seo uegendo  
avea allegranza. or-nolauegio opeza(n)  
za. midistringie etene mano.

Allegranza lo vedere  
mi donava proximano,  
lo contrario degio avere  
ch'eo ne sono facto lontano.  
S'eo vegendo avea allegranza,  
or no la vegio ò pezanza  
mi distringie e tene mano.

III

**L**omeo core eo lagio lassato. aladol  
ze do(n)na mia. doliomi cheo sono al  
lungiato. dasi dolze compagnia. Cho  
mado(n)na sta locore. chedelo meo pec  
to efore. edimora insua bailia.

Lo meo core eo l'agio lassato  
a la dolze donna mia:  
dolliomi ch'eo sono allungiato  
da sì dolze compagnia;  
cho maonna sta lo core,  
che de lo meo pecto è fore,  
e dimora in sua bailia.

IV

**D**olliomi (e)dadiro souente. deloco  
re chedimora. co(n)mado(n)na mia aue  
nente. Insi gra(n)bona uentura. Odio  
(e)di(n)uidio tale affare. che co(n)lei non  
posso stare. nevedere lasua figura.

Dolliomi ed adiro sovente  
de lo core che dimora  
con madonna mia avenente,  
in sì gran bona-ventura:  
odio ed inuidio tale affare,  
che con lei non posso stare  
né vedere la sua figura.

V

**S**ouente midollio (e)adiro. fugire mi  
fan(n)o allegreze. tucta via ra-guardo  
emiro. lesuoe adornate facteze. Lo  
beluizo (e)lornamento. elodolze par  
lamento. occhi ai uaghi ebronde  
treze.

Sovente mi dollio e adiro,  
fugire mi fanno allegreze;  
tucta via raguardo e miro  
le suoe adornate facteze,  
lo bel vizo e l'ornamento  
e lo dolze parlamento,  
occhi, ai, vaghi e bronde treze.

- letto 100 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911  
CF 80209930587 PI 02133771002

---

**Source URL:** <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/sio-doglio-no-%C3%A8-meraviglia>